

## **Assemblea dei Circoli PRC, Lavoro e Solidarietà della Cintura di Torino Est (Chieri, San Mauro, Settimo, Brandizzo – Chivasso, Gassino)**

L'assemblea, allo scopo di favorire un contributo concreto al Documento politico elaborato in funzione del prossimo Congresso della FdS, dopo attenta lettura e riflessione dello stesso e della proposta di Regolamento congressuale, hanno sintetizzato quanto segue:

In linea generale le linee essenziali sulle quali si articola il programma, ossia: l'idea della FdS come polo autonomo, l'attivazione di una offensiva unitaria per battere il bipolarismo e l'indisponibilità ad un accordo organico di governo, come espresso nei documenti proposti, vengono unanimemente accettate dai Circoli presenti al dibattito.

Si ritiene, comunque necessario approfondire alcune tematiche:

### **DEMOCRAZIA:**

La ricerca della condizione di piena occupazione perseguita dalla Federazione, otterrà come effetto da parte dei cittadini e dei giovani in particolare, la capacità di prendere coscienza dei diritti civili e di voler essere quindi protagonisti nelle scelte dell'organizzazione sociale. In tal modo si auspica che avvenga un maggiore avvicinamento, da parte dei cittadini, alla politica attiva ed un maggiore coinvolgimento nella vita democratica. Un soggetto politico quale sarà la Federazione della Sinistra non può non aprirsi alle richieste di partecipazione dei cittadini alla costruzione dei loro progetti politici.

Il sistema di democrazia partecipata, con la valorizzazione e la tutela dello sviluppo delle istanze portate dagli iscritti e dai militanti, sperimentato ormai su scala mondiale nelle istituzioni di governo più avanzate e tra i movimenti di larga partecipazione popolare, deve poter trovare piena applicazione e garanzia nei percorsi di confronto e di costruzione delle decisioni politiche che saranno prese a tutti i livelli dall'organizzazione della Federazione della Sinistra.

All'interno della Federazione la pratica della democrazia "dal basso" deve perciò essere assunta come normale metodo di analisi e di lavoro. Essa deve poter garantire che vengano sempre coinvolti gli iscritti che lo desiderino sui progetti e sulle decisioni, in modo particolare su quelle di indirizzo politico, rifuggendo così da qualsiasi personalismo, autoreferenzialità o dirigismo, causa prima di disaffezione dalla pratica della politica tra i militanti e fonte di divisioni interne alla Federazione o, peggio, di scissioni.

L'assemblea ritiene prioritario, quindi, applicare tutto ciò nel rilancio dei circoli di fabbrica e di territorio al fine di perseguire capillarmente quell'insediamento anche culturale nella classe e nella società, in un'ottica di modifica dei valori che in quest'ultimo ventennio ha segnato le regole di un gioco politico ed economico distorto.

### **AMBIENTE:**

I beni comuni "territorio e paesaggio" nella loro globalità, devono essere salvaguardati impedendone il consumo incontrollato finalizzato a ottenere grandi e immediati guadagni senza raggiungere alcun fine di reale utilità, sottraendo risorse di tutti in favore del profitto di pochi.

Il consumo del territorio è vicino al limite di non ritorno. La perdita di suoli fertili è un danno incalcolabile vista la difficoltà e le scale di tempo necessarie per il loro recupero. Dobbiamo fermare il quotidiano attacco che viene portato nei suoi confronti con escavatori, betoniere e mostri di asfalto.

L'inquinamento dell'aria, ma specialmente quello dei terreni e delle acque sta raggiungendo limiti intollerabili.

La classe dirigente del nostro paese ha fatto una scelta sbagliata e persegue la proposta politica di trasformare l'Italia in una piattaforma logistica per l'Europa: è nostro compito opporci a tale linea.

In questa ottica vanno sostenute con chiarezza e con forza, tutte le lotte che intendono mettere in discussione o che si oppongono alla costruzione delle grandi opere e delle inutili infrastrutture; siano esse ferroviarie, come la TAV o di grandi strade e autostrade come nel nostro territorio la Tangenziale Est di Torino o di altra natura, come il ponte sullo stretto di Messina, inutili trafori o l'ampliamento di basi militari, inceneritori, rigassificatori.

Grandi opere inutili, dannose e costose che prosciugano a suon di miliardi le casse pubbliche per favorire i guadagni dei grandi gruppi di costruttori, miliardi sottratti ad altri settori, miliardi che potrebbero essere investiti nel trasporto pubblico o per il mantenimento e lo sviluppo delle reti esistenti e del territorio o nello studio di sistemi alternativi di produzione di energia.

Una politica di investimenti che avrebbe come non indifferente riflesso, la creazione di stabili posti di lavoro sul territorio.

A queste integrazioni ed approfondimenti, l'assemblea ha elaborato anche alcuni EMENDAMENTI ai capitoli 6 e 10

### **CENTRALITA' DEL LAVORO:**

**PENSIONI**      Riferimento capitolo 6.1 al punto 9 (pag, 13)

I Circoli approvano il testo del Documento dove si proclama il diritto ad una pensione decorosa e dove si salvaguarda l'aumento delle pensioni in essere attraverso meccanismi perequativi che garantiscano a tutti gli anziani un reddito sufficiente. Giudicano però opportuno sostituire la frase: "**integrando con la fiscalità generale l'eventuale deficit derivante dal sistema contributivo**" con la frase: "**abolizione del sistema contributivo, restituzione del TFR e ritorno al sistema retributivo con il fine di riportare la ricchezza prodotta dai lavoratori dal sistema finanziario al reddito degli stessi.**"

**IMMIGRAZIONE**      Riferimento capitolo 6.1 al punto 8 (pag. 13)

I Circoli giudicano positivamente il testo di tutto il paragrafo riferito ai migranti, ma chiedono l'aggiunta della frase: "**introducendo per legge la garanzia al lavoratore immigrato irregolare, impiegato in nero, di poter denunciare senza ritorsioni il suo datore di lavoro qualora inadempiente, ottenendone in cambio la regolarizzazione del suo stato.**"

### **DIRITTI CIVILI:**

**C.I.E.** (Centri di Identificazione ed Espulsione)      Riferimento capitolo 10, pag. 20, terzultimo rigo.

I Circoli propongono di sostituire nel testo del Documento politico la frase: "**e la sostituzione dei centri di detenzione con strutture che rendano possibile l'inserimento in condizioni civili nella vita del Paese**" con la frase: "**e l'abolizione dei C.I.E.**"